



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
numero **130** del **23-05-2018**

OGGETTO:

ADOZIONE INDIRIZZI E LINEE GUIDA DI ADATTAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

L'anno duemiladiciotto addì ventitre del mese di Maggio con inizio alle ore 12:30 e in continuazione nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede il Vice Sindaco GIORDANO LUIGI che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Assente
2	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente
3	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente
4	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Assente
5	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente
6	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 4 - ASSENTI: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

PREMESSO CHE:

- il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea;
- il testo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) il 4 maggio 2016, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, dopo un periodo di transizione di due anni, in quanto non richiede alcuna forma di legislazione applicativa o attuativa da parte degli stati membri;
- il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre alle imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del Regolamento, prevista il 25 maggio 2018;
- ai sensi dell'art.13 della Legge n.163/2017 il Governo è stato delegato ad adottare, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 di che trattasi;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 163/2017, il Governo è stato delegato ad adottare, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 679/2016 di che trattasi, e precisamente;

- abrogare le disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 che siano in contrasto o comunque incompatibili con la nuova disciplina europea in tema di trattamento di dati personali e a modificarlo al fine di dare puntuale attuazione alle disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (di seguito RGPD);
- valutare l'opportunità di avvalersi dei poteri specifici del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito Garante Privacy), affinché adotti provvedimenti attuativi ed integrativi volti al perseguimento delle finalità previste dal RGPD;
- adeguare l'attuale regime sanzionatorio, a livello penale ed amministrativo, alle disposizioni del RGPD, al fine di garantire la corretta osservanza della nuova normativa.

PRESO ATTO che tali decreti legislativi non sono stati ancora approvati da questa legislatura, ma che tuttavia, essendo il Regolamento europeo direttamente applicabile a tutti gli Stati membri, dal 25 maggio 2018 la nuova disciplina in materia di privacy entrerà comunque in vigore;

CONSTATATO che per un adeguamento coerente dell'intera nuova disciplina prevista dal Regolamento UE, occorrerà comunque attendere l'emanazione dei suddetti decreti legislativi e delle indicazioni del Garante Privacy;

RILEVATO CHE:

- le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy entro il 25 maggio 2018;
- appare necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE;

VALUTATO che si rende necessario, nelle more del completamento del nuovo assetto ordinamentale in materia, proporre alla Giunta comunale l'approvazione di un documento riepilogativo della attività da svolgere, anche alla luce del fatto che tali attività richiederanno tempo lavoro da parte dei TPO e del Segretario Generale;

TENUTO CONTO che l'adozione delle disposizioni contenute nel Regolamento europeo, infatti, inciderà notevolmente sull'organizzazione interna, in quanto richiede la ricognizione e la nuova valutazione delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche, già adottate dagli enti a tutela della privacy, in ottemperanza al D.Lgs. n. 196/2003;

RILEVATO che le norme introdotte dal Regolamento UE n. 679/2016 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici, che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy entro il 25 maggio 2018;

RICORDATO che le disposizioni contenute nel Nuovo Regolamento europeo per la protezione dei dati personali impongono alle Pubbliche Amministrazioni di assicurare, come già detto, entro il 25 maggio 2018, l'applicazione tassativa della normativa europea sul trattamento dei dati, la cui responsabilità ultima cade sul titolare del trattamento, figura che negli enti locali è ricoperta dal Sindaco;

DATO ATTO che le Pubbliche Amministrazioni e quindi anche le amministrazioni comunali, dal 25 maggio 2018, avranno l'obbligo di applicare le disposizioni previste dal Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e quindi:

- di trattare i dati secondo il principio della "Privacy By Design", considerando le tematiche relative alla protezione dei dati, sin dalla fase di progettazione dei sistemi che permettono il trattamento dei dati personali;
- di trattare i dati secondo il principio della "Privacy By Default", attivando meccanismi per garantire che siano trattati solo i dati personali necessari per ciascuna finalità specifica del trattamento e che, in particolare, la quantità dei dati raccolti e la durata della loro conservazione non vadano oltre il minimo necessario per le finalità perseguite;
- di nominare un "Responsabile della Protezione dei Dati", detto anche "Data Protection Officer" (RPD-DPO), ai sensi dell'art. 39 del Regolamento UE n. 679/2016;
- di documentare tutti i trattamenti di dati personali effettuati, precisando per ciascuno di essi l'origine e la natura dei dati, le categorie di interessati, le modalità e le finalità di trattamento, i tempi di conservazione, nonché eventuali comunicazioni a soggetti terzi o diffusioni;
- di revisionare le informative agli interessati, le nomine a responsabile del trattamento, a incaricato del trattamento, le clausole per il trattamento dei dati personali nei contratti con i fornitori o dipendenti e pianificarne l'adozione;
- di definire un piano di conformità alle disposizioni - compliance - che comprenda le valutazioni di impatto, delle procedure e delle policy nonché piani di formazione;
- di mettere in atto, riesaminare ed aggiornare adeguate misure tecniche ed organizzative, per garantire e dimostrare che le operazioni di trattamento vengano effettuate in conformità alla nuova disciplina;
- di revisionare i presupposti normativi sui quali si fondano i trattamenti dei dati personali e registrarli;
- di definire le procedure per la rilevazione, segnalazione e indagine di violazioni di sicurezza (Data Breaches) entro 72 ore dalla conoscenza dell'evento.

RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 2 del 18 aprile 2017 "Sostituzione della circolare n. 1 del 17 marzo 2017, recante Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche

amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2017)”, in base alla quale entro il 31 dicembre 2017 le amministrazioni dovevano adottare le misure minime per la sicurezza ICT al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi, in mancanza delle quali sussistono illeciti penali a carico dell’ente nella figura del Responsabile della Privacy;

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio che per mettano a questo Ente di poter agire con le migliori adeguate funzionalità ed efficacia possibili, tenuto conto della dimensione dell’Ente e delle disponibilità di bilancio;
- procedere alla definizione di un atto di indirizzo e linee guida che consentano all’Amministrazione di provvedere con immediatezza all’adattamento dell’organizzazione alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 chiarendo e disciplinando gli aspetti rimessi alla propria autonomia organizzativa e procedimentale;
- prevedere un sistema di adattamento flessibile, graduale e continuativo alle disposizioni in materia anche tenuto conto dei successivi interventi sia normativi che dell’autorità di controllo nazionale;
- adottare i primi provvedimenti in merito all’istituzione del registro delle attività di trattamento (art. 30,c.1 del GDPR) e del registro categorie di attività di trattamento (art.30,c.2 del GDPR);

PROPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. DI PRENDERE ATTO delle principali novità introdotte dal Regolamento UE n. 679/2016, illustrate nell’**Allegato 1**), facente parte integrante del presente atto;
2. DI AFFIDARE, stante la complessità e l’alta specializzazione richiesta per la gestione del nuovo sistema privacy di cui i dipendenti non sono al momento in possesso, per l’adempimento delle attività di attuazione del Regolamento UE n.679/2016, un incarico di supporto specialistico a qualificato esperto del settore di Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD-DPO), e quant’altro finalizzato a dare attuazione alle previsioni del citato regolamento demandando l’adozione del provvedimento di affidamento al Dirigente f.f. Area affari Generali;
3. DI DARE ATTO che la somma presuntivamente occorrente per l’affidamento dell’incarico di RPD-DPO della durata non superiore ad un anno di cui al precedente punto 2, può essere quantificata in Euro 2.000,00;
4. DI DARE ATTO che dovrà essere svolta attività di formazione nei confronti di tutto il personale ed in via prioritaria di coloro che maggiormente saranno coinvolti negli adempimenti individuati;
5. DI DARE ATTO che l’incarico in questa fase e nelle more dell’emanazione dei suddetti decreti legislativi da parte del Governo italiano e di ulteriori indicazioni del Garante Privacy, può avere anche una durata non superiore all’anno;
6. DI APPROVARE gli indirizzi e le linee guida di adattamento al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui all’**Allegato 2**), parte integrante del presente provvedimento
7. DI APPROVARE gli schemi del “Registro delle attività di trattamento” (art. 30,c.1 del GDPR) di cui all’**allegato A**), e del “Registro categorie di attività di trattamento” (art.30,c.2 del GDPR), di cui all’**allegato B**), parti integranti del presente provvedimento che saranno eventualmente aggiornati su proposta del gruppo di lavoro GDPR con successivo approvazione da parte della Giunta;
8. DI DEMANDARE la valutazione d’impatto delle attività di trattamento (art. 35-36 del GDPR) al gruppo di lavoro GDPR con l’apporto dell’incaricato RPD-DPO da approvare con successivo atto da parte della Giunta.
9. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134,comma 4 , del D.Lgs.n.267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti gli artt. 42 e 48 del D.Lgs. n.267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal competente Dirigente di Area proponente ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile espresso dal competente Dirigente Area Finanze ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione su estesa;

Successivamente, stante l'urgenza, con votazione unanime resa nei modi e forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 23-05-2018

IL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
f.to dr.Lucio Pisano

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Il sottoscritto SPOLZINO GIUSEPPE, Dirigente dell' Area Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 23-05-2018

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZE
f.to SPOLZINO GIUSEPPE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to GIORDANO LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PISANO LUCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 23-05-2018

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, 23-05-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Lucio Pisano

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 23-05-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Lucio Pisano

B) Registro categorie di attività di trattamento

REGISTRO CATEGORIE DI ATTIVITA' DI TRATTAMENTO (art. 30, c.2, GDPR)			
ENTE TITOLARE DEL TRATTAMENTO		Responsabile del trattamento	
Indirizzo		Indirizzo	
N. telefono		N. telefono	
Mail		Mail	
PEC		PEC	
Delegato dal Titolare (eventuale)		Responsabile protezione dati	
Indirizzo		Indirizzo	
N. telefono		N. telefono	
Mail		Mail	
PEC		PEC	
		Registro tenuto da	
		Data di creazione	
		Ultimo aggiornamento	
		N. schede compilate	
		Prossima revisione	

n. ordine	TRATTAMENTO				TRASFERIMENTI Paesi terzi, org.ni int.li (eventuale)	SICUREZZA Misure tecniche ed organizzative adottate
	Descrizione	Finalità	Categorie	eventuale diverso Titolare e/o Contitolare (eventuale Rappres.nte)		

Indirizzi e linee guida di adattamento al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

1. TITOLARE e DESIGNATI

1. Il Comune è l'autorità pubblica titolare del trattamento dei dati ai sensi del GDPR ed esercita le proprie prerogative, poteri e doveri attraverso gli organi ed il personale dell'Ente secondo le competenze, prerogative e le responsabilità stabilite dalle disposizioni organizzative in materia ed in particolare:

- il Sindaco procede alla designazione e nomina degli organismi monocratici e collegiali previsti dalla normativa e rimessi alla determinazione del titolare con particolare riferimento al DPO-RPD, Responsabili esterni, Designati interni, gruppi di lavoro e team di progetto a supporto delle attività specifiche;
- i Dirigenti /Responsabili P.O., nell'ambito delle dotazioni e risorse messe a disposizione e secondo gli indirizzi degli atti di pianificazione e programmazione comunale, adotta tutti gli atti a rilevanza esterna ivi compresi gli incarichi, affidamenti, convenzioni ed accordi per la corretta attuazione di quanto previsto dal GDPR nel rispetto della disciplina di settore con particolare riferimento alla L. 241/1990, Dlgs 82/2005, Dlgs 50/2016; i Dirigenti ricoprono automaticamente la funzione di organo designato dal Titolare per lo svolgimento delle relative competenze;
- il personale assegnato agli uffici e servizi svolge le funzioni di designato del titolare, senza necessità di ulteriore nomina e/o attribuzione in relazione ai trattamenti ed ai poteri/doveri previsti dal proprio ruolo organizzativo e nel rispetto delle indicazioni formali ed informali disposte dal responsabile del servizio.

2. GRUPPO DI LAVORO GDPR

1. E' istituito un gruppo di lavoro permanente in materia di adattamento alle norme del GDPR composto da:

- segretario comunale (coordinatore e verbalizzante)
 - dirigenti di Area /responsabili P.O. dei servizi
 - uno o più membri designati dai dirigenti in relazione alla competenza, preparazione e/o ruolo nel trattamento di dati particolari
 - almeno un referente del servizio ICT quale supporto tecnico per le problematiche di sicurezza tecnologica
 - il DPO-RPD (eventuale) invitato in occasione della trattazione di particolari tematiche
2. Le riunioni del gruppo sono tracciate, verbalizzate e gli esiti possono anche essere resi pubblici mediante apposita sezione del sito internet comunale.
3. Il gruppo di lavoro definisce ed aggiorna in particolare:
- una valutazione d'impatto delle attività di trattamento;
 - un programma permanente di informazione e formazione del personale;
 - le priorità di intervento per l'adattamento al GDPR
 - le misure "minime" da adottare per il rispetto della normativa
 - la modulistica uniforme sia ad uso esterno che ad uso interno (informativa, consenso, comunicazioni, registri ecc...)
 - la redazione e l'aggiornamento dell'elenco dei responsabili e dei designati
 - l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento

3. RESPONSABILIZZAZIONE e REGISTRO DEGLI EVENTI

1. Il titolare ed i designati assicurano in ogni momento il rispetto dei principi previsti dal GDPR (art. 5) dettando le opportune disposizioni organizzative e procedurali in ogni fase dell'attività.

2. Il titolare ed i designati assicurano in particolare il rispetto del principio di responsabilizzazione comprovando l'adozione di tali misure mediante la redazione ed aggiornamento di un registro degli

eventi nel quale annotare tempestivamente ogni attività svolta per l'attuazione delle disposizioni del GDPR.

3. Il registro è in formato elettronico, facilmente accessibile a tutti i soggetti autorizzati alla sua redazione ed è fruibile direttamente, senza intermediazione, da parte del DPO e dell'autorità di controllo.

4. Ogni operazione, registrazione, documentazione che necessiti di essere approvata nel rispetto dei principi indicati sarà formalizzata, ove necessario, mediante protocollazione senza necessità di ulteriori formalizzazioni ove non necessarie ai sensi della vigente normativa.

4. REGISTRO DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO

1. Il Gruppo di lavoro cura l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del GDPR, adeguando la versione iniziale di cui all'**allegato A** del presente atto, mediante acquisizione dai dirigenti / responsabili P.O. dei servizi / responsabili degli uffici di dati e delle informazioni sulle tipologie di trattamento secondo il modello.

2. Il registro è aggiornato tempestivamente in occasione della variazione dei trattamenti e, comunque, almeno una volta ogni 12 mesi.

3. Il registro è in formato elettronico, facilmente accessibile a tutti i soggetti autorizzati alla sua redazione ed è fruibile direttamente, senza intermediazione, da parte del DPO e dell'autorità di controllo.

4. Il registro, depurato di eventuali informazioni non necessarie o che possano mettere a rischio la sicurezza dell'Ente può essere pubblicato in rete civica nella sezione dedicata al GDPR.

5. VALUTAZIONE D'IMPATTO

1. Il Gruppo di lavoro propone la valutazione d'impatto di cui agli artt. 35-36 del GDPR, e ne cura l'aggiornamento mediante acquisizione dai responsabili dei servizi dei dati e delle informazioni sulle tipologie di trattamento secondo il modello.

2. Il registro è aggiornato tempestivamente in occasione della variazione dei trattamenti e, comunque, almeno una volta ogni 12 mesi.

3. Il registro è in formato elettronico, facilmente accessibile a tutti i soggetti autorizzati alla sua redazione ed è fruibile direttamente, senza intermediazione, da parte del DPO e dell'autorità di controllo.

6. PRINCIPIO DI COLLABORAZIONE

1. Tutto il personale coinvolto nelle procedure di trattamento dati, a qualunque livello e ruolo:

- collabora con il titolare, il DPO-RPD, l'autorità di controllo ed eventuali ulteriori soggetti addetti alla vigilanza, controllo ed attuazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati fornendo la massima e tempestiva collaborazione con particolare riferimento al rispetto dei principi previsti dal GDPR

- fornisce tempestivamente informazioni su potenziali pericoli, rischi, o violazioni dei dati personali anche al fine di consentire l'esercizio dei compiti di cui all'art. 33 e 34 del GDPR (cosiddetto "data breach")

- collabora con i responsabili del trattamento, secondo le istruzioni fornite dal titolare, al fine di garantire le citate finalità e nel rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza.

2. Il rispetto dei principi in materia e dei compiti ed adempimenti previsti dal presente provvedimento verrà valutato in sede di raggiungimento degli obiettivi e/o negli altri casi di responsabilità del personale a vario titolo coinvolto.

Allegato 1)

Illustrazione delle principali novità introdotte dal regolamento generale sulla protezione dei dati personali (RGPD) n. 679/2016 e primi adempimenti previsti.

Il presente documento evidenzia le principali novità introdotte dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (RGPD), approvato dal Parlamento europeo ed dal Consiglio in data 27.4.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea.

Le novità del GDPR (General Data Protection Regulation) possono essere sintetizzate come segue:

- introduzione della responsabilità diretta dei titolari del trattamento in merito al compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali;
- definizione della nuova categoria di dati personali (i c.d. dati sensibili di cui al precedente Codice della Privacy);
- istituzione della figura obbligatoria del Responsabile della Protezione dei Dati - Data Protection Officer (RPD-DPO), incaricato di assicurare una gestione corretta dei dati personali negli enti. Tale figura può essere individuata tra il personale dipendente in organico, se competente, oppure mediante affidamento all'esterno, in base ad un contratto di servizi;
- introduzione del Registro delle attività del trattamento, ove sono descritti i trattamenti effettuati e le procedure di sicurezza adottate dall'Ente.

Il Registro dovrà contenere specifici dati indicati dal Responsabile della protezione dei dati-

Le attività da svolgere possono essere sinteticamente così individuate, in successione temporale:

- mappatura dei processi per individuare quelli collegati al trattamento dei dati personali;
- individuazione, nell'ambito della suddetta mappatura, dei processi che presentano rischi con una prima valutazione degli stessi;
- definizione delle proposte di miglioramento dei processi ed eventualmente della regolamentazione interna;
- interventi formativi per il personale.

Segue un breve Glossario inerente il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali.

GLOSSARIO

❖ **Titolare del trattamento**

l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali.

❖ **Responsabile del trattamento**

il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

❖ **Sub-Responsabile del trattamento**

il dipendente della struttura organizzativa del Comune, incaricato dal Responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento (elabora o utilizza materialmente i dati personali).

❖ **Responsabile per la protezione dati - RPD**

il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

❖ **Registri delle attività di trattamento**

elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze.

❖ **DPIA - Data Protection Impact Assessment** - "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati"

è una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.

❖ **Garante Privacy**

il Garante per la protezione dei dati personali istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente.

GLOSSARIO REGISTRI

Ai fini delle proposte dei registri, si intende per:

❖ **Categoria di trattamento**

Raccolta; registrazione; organizzazione; strutturazione; conservazione; adattamento o modifica; estrazione; consultazione; uso; comunicazione mediante trasmissione; diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione; raffronto ed interconnessione; limitazione; cancellazione o distruzione; profilazione; pseudonimizzazione; ogni altra operazione applicata a dati personali.

❖ **Categorie di dati personali**

Dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale.

Dati inerenti lo stile di vita

Situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale.

Dati di connessione: indirizzo IP, login, altro.

Dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.

❖ **Finalità del trattamento**

Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri: funzioni amministrative inerenti la popolazione ed il territorio, nei settori organici dei servizi alla persona, alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico; la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica; l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate al Comune.

Adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune.

Esecuzione di un contratto con i soggetti interessati.

Altre specifiche e diverse finalità.

❖ **Misure tecniche ed organizzative**

Pseudonimizzazione; minimizzazione; cifratura; misure specifiche per assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che

trattano i dati personali; procedure specifiche per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento; altre misure specifiche adottate per il trattamento di cui trattasi.

Sistemi di autenticazione; sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro) - adottati per il trattamento di cui trattasi ovvero dal Servizio/Ente nel suo complesso.

Misure antincendio; sistemi di rilevazione di intrusione; sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature; sistemi di copiatura e conservazione archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico - adottati per il trattamento di cui trattasi ovvero dal Servizio/Ente nel suo complesso.

Procedure per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

❖ **Dati sensibili**

Dati inerenti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, la salute, la vita o l'orientamento sessuale, dati genetici e biometrici, dati relativi a condanne penali.

❖ **Categorie interessati**

Cittadini residenti; minori di anni 16; elettori; contribuenti; utenti; partecipanti al procedimento; dipendenti; amministratori; fornitori; altro.

❖ **Categorie destinatari**

Persone fisiche; autorità pubbliche ed altre PA; persone giuridiche private; altri soggetti.